

“Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa”: gli incubi kafkiani rivivono ...

“Jurij Ferrini è una risorsa”. La Regione entra in campo per mediare con lo Stabile di Torino

Quell'impiegato modello di «Rinaldo»

L'“Olandese” di Wagner sbarca a Firenze

Alla Scala nella “buca” dell'orchestra: così ho visto Attila prendere vita

Il cane morto e la genialità dell'autistico Christopher

Dall'inquietante romanzo dell'inglese Mark Haddon, l'adattamento in scena con la regia a quattro mani di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani



TEMPI MODERNI

Axios, la “sintesi intelligente”: l'informazione innovativa per chi va di fretta

CHRISTIAN ROCCA

Sanremo 2019, il Festival della svolta: le nostre prime pagelle ai 24 brani in gara dal 5 al 9 febbraio

LUCA DONDONI

Produrre energia imitando il sole con dieci bobine italiane giganti

ROBERTO ANTONINI

CONDIVIDI



OSVALDO GUERRIERI

SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 19/01/2019
Ultima modifica il 19/01/2019 alle ore 10:39

«Il cane era disteso sull'erba in mezzo al prato di fronte alla casa della signora Shears. Gli occhi erano chiusi. Sembrava stesse correndo su un fianco, come fanno i cani quando sognano di dare la caccia a un gatto. Il cane però non stava correndo, e non dormiva. Il cane era morto».

Sono queste le parole che aprono «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte», delicato, divertente, inquietante romanzo dell'inglese Mark Haddon, che dopo una travolgente storia editoriale (in Italia è stato pubblicato da Einaudi nella bella traduzione di Paola Novarese) ha rinnovato le sue invidiabili fortune con la riduzione teatrale di Simon Stephens che, fortunatissima in America e Gran Bretagna, è approdata anche in Italia con la traduzione di Emanuele Aldovrandi, con la coproduzione del Teatro dell'Elfo di Milano e dello Stabile di Torino, con la regia a quattro mani di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani, con l'interpretazione sorprendente e quanto mai azzecata di Daniele Fedeli nel ruolo del protagonista Christopher.

VIDEO CONSIGLIATI



28 foto incredibili scattate in metropolitana

Graduatez



L'ondata di affetto sui social per Giampiero Galeazzi



L'attualità va raccontata. *Aiutaci a farlo sempre meglio*

Salvo qualche leggerissima deviazione, il copione teatrale segue per filo e per segno lo sviluppo del romanzo, ma, nelle mani della doppia regia e nell'impianto scenografico di Andrea Taddei, si agghinda di una veste che pare trasmettere il rovello mentale di Christopher. Il quale è un ragazzo di quindici anni con una rara forma di autismo. E' lui che «a mezzanotte e 7 minuti» scopre il cadavere del cane Wellington trafitto da un forcone. E' ancora lui che a partire da questo momento si trasforma in una specie di Sherlock Holmes senza immaginare che, con la sua inchiesta alla ricerca del colpevole, sta per sconvolgere la vita propria e quella dei vicini. Compresa quella del padre.

Christopher è un asso nel calcolo matematico. Sa snocciolare i numeri primi fino a 7507. Conosce a memoria i nomi di tutte le nazioni del mondo e delle loro capitali. Ma è negato per il discorso analogico e metaforico, odia il giallo e il marrone, non mangia i cibi che vengono a contatto l'uno con l'altro. In più, non sopporta di essere toccato. E quando sul luogo del delitto il poliziotto lo afferra per fargli una domanda, Christopher reagisce male: lo colpisce e viene portato in guardina dove va a riprenderlo suo padre, pronto a raccomandargli di farsi gli affari propri e di non ficcare il naso nelle faccende che non lo riguardano.

Il ragazzo però gli disobbedisce. Non si toglie dalla testa la voglia di scoprire l'assassino di Wellington, fa domande ai vicini e mette insieme gli indizi in un libro che decide di scrivere. Via via che l'inchiesta procede si fa strada in lui la domanda: come è morta mia madre? E immaginatevi la sua reazione quando scopre, nascoste dentro una scatola, le 43 lettere che sua madre ha mandato proprio a lui "dopo la morte" nelle quali dice di volergli sempre bene.

Sua madre dunque non è morta. E' fuggita a Londra con il marito della signora Shears. Suo padre ha ucciso il cane della signora Shears. Ed è così che Christopher prende il treno e va a Londra. Vuole incontrare sua madre e vuole vivere con lei. Dovrà invece rassegnarsi alla legge salomonica degli adulti e starà un po' con lei e un po' con suo padre.

Favola? Può darsi. Ma favola sui generis, poiché, alimentandosi di tradimenti e di abbandoni, di ambiente omertoso e di relazione tra malattia e normalità, la vicenda mette a nudo alcuni snodi cruciali del mondo reale. E il viaggio a cui si sottopone Christopher attraversando fragilità e incertezze è un viaggio che corre verso la vita.

Già chiari sulla pagina, gli sviluppi mentali del protagonista acquistano sulla scena una sconvolgente forza rappresentativa grazie ai pannelli che costituiscono le tre facce della scatola teatrale. Su questi schermi si incidono e scorrono le visioni mentali del ragazzo: le formule matematiche, le indicazioni stradali, le nuvole, la pioggia. E davvero lo spettatore, chiuso nel suo buio, ha l'impressione di trovarsi dentro il complicato cervello di Christopher e di inseguire le sue imprevedibili visioni.

Un motivo in più di "verità" proviene dall'interpretazione di Daniele Fedeli. Ventiquattro anni e già un premio Hystrio nel curriculum, Fedeli sembra entrare nel personaggio con una istintiva e scanzonata naturalezza. Con la sua felpa rossa, i capelli arruffati, la figura esile e acerba, è perfetto per Christopher, di



Salire con facilità!

Offertarapida.it



Bimba di tre anni traumatizzata riesce a dormire grazie solo al suo cane

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[Più informazioni >](#)

Infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
[Più informazioni >](#)

lastampa.it
Scopri di più LA STAMPA
[Più informazioni >](#)

TRG AD

cui però controlla i tic, le disperazioni e gli stupori con ammirevole mestiere. Agisce in tandem con la Siobhan di Elena Russo Arman, che è un po' la sua coscienza e un po' la sua guida. Insieme, e inseparabili come lo sono Peter Pan e Campanellino, essi affrontano il mondo degli adulti a cui ciascuno di noi avrebbe voglia di dare una bella raddrizzata. Se potesse.

Alle **Fonderie Limone** di Moncalieri fino al 27 gennaio.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Taboola Feed

Sponsorizzato



Notizie giornaliere su Milano

Microsoft News | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te



Perché i deputati inglesi stanno in piedi?

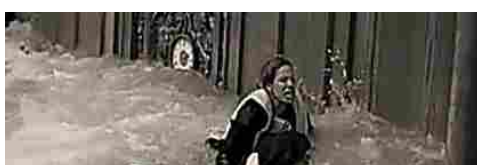
La Stampa



Incidente mortale, traffico bloccato in corso Potenza a Torino

La Stampa

Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.